Alle 19 la riunione del Consiglio

Stasera sarà eletta la Giunta

Ma i 4 partiti non sembrano aver raggiunto un accordo definitivo sui nomi - Domani riunione del Consiglio provinciale

Seconda seduta del Consiglio comunale: questa sera alle 19 saranno probabilmente eletti i 14 assessori effettivi e i 4 supplenti. Probabilmente, diceva mo, poichè a quanto è dato sapere neppure al termine delle fitte riunioni di sabato e di ieri i quattro partiti della coalizione sembrano aver raggiunto un accordo definitivo sui nomi e sulla assegnazione degli assessorati. La Democrazia Cristiana riproporrebbe sei degli assessori uscenti (Agostini, Bertucci, Bubbico, Muu, Santini, Tabacchi) e tre di questi sei consiglieri: Cabras, Merolli, Greggi, Pompei, Rebecchini, Rosato. Secondo l'organo della Confindustria *Il Globo* i delegati del PSI e del PSDI alle trattative avrebbero avanzato preclusioni nei confronti di alcuni uomini dc di « *tendenze moderate* », ove il riferimento a Pompei e a Greggi appare estremamente evidente.

Se queste resistenze ci sono state e se esse hanno dato un qualche frutto lo si vedrà questa sera alla riunione del Consiglio.

Certo è che la Dc lavora per dare alla Giunta una più accentuata caratterizzazione moderata, in ciò spalleggiata dal quotidiano filofascista della città il quale dopo aver caldeggiato l'assegnazione di assessorati a Greggi e a Pompei, « *uomini di punta dell'anticomunismo* » afferma che spetta al Sindaco « *dimostrare che la Dc romana non è svirilizzata e che intende rispettare l'indicazione anticomunista del nuovo (sic!) elettorato* ».

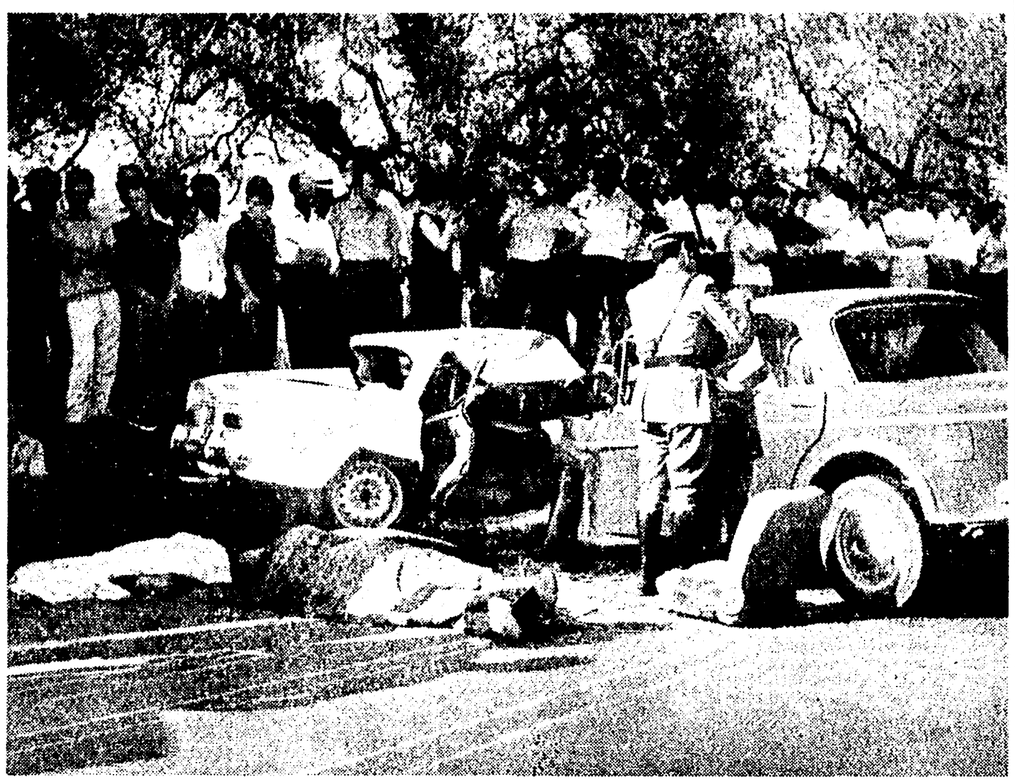
Una cosa sembra sicura ed è la esclusione dalla nuova Giunta dell'ex assessore Principe il quale avrebbe chiesto di non essere riproposto. Nella seduta di questo pomeriggio, inoltre, il Consiglio rinnoverà la Commissione elettorale comunale.

Domani sera, a 50 giorni dalla sua elezione, si riunirà per la prima volta il Consiglio provinciale. L'accordo raggiunto tra i quattro partiti della coalizione non dovrebbe riservare grosse soprese (anche se non sono da escludersi: l'elezione del Sindaco insegna), per cui un dc (Ponti?) sarà eletto presidente, quattro saranno gli assessori dc, tre quelli socialisti, due i socialdemocratici e uno repubblicano.

Erano tutte in gita le vittime della sciagura sulla Cassia

LA GIULIA SBANDA IN CURVA PER L'ALTA VELOCITÀ

si capovolge, piomba addosso alla millecento e la squarcia



Il luogo dell'incidente: due salme sono ancora sull'asfalto

La Giulia che ha provocato l'incidente

L'incidente in una leggera curva a sinistra — In quel tratto di strada c'è il limite di velocità: 80 chilometri l'ora — Sono morti tre giovani di Grotte di Castro e due romani — Un altro giovane romano ha perso la vita in un incidente a Jesi

L'eccessiva velocità, ancora una volta, è molto probabilmente l'unica causa di una sciagura stradale gravissima. La Giulia che ha provocato l'incidente di ieri sulla via Cassia, infatti, viaggiava a velocità elevata, pur essendo proibito, in quel tratto di strada, superare gli ottanta all'ora. Non c'è altra spiegazione: alcuni testimoni hanno visto la potente vettura imboccare la curva a sinistra, non particolarmente difficile e completamente scoperta, sbandare finendo con una ruota sulla banchina spartitraffico, poi mettersi per traverso e percorrere alcuni metri ancora a velocità elevata, spostandosi verso il lato opposto della strada. Lo scontro, per la 1100 sulla quale viaggiava una famiglia romana è stato inevitabile, e violentissimo.

Sull'Alfa si trovavano tre giovani di Grotte di Castro. Erano partiti subito dopo il pranzo e questo, forse, ha contribuito allo svolgersi della tragedia. Mario Berni, il giovane che a quanto pare (perché tutti e tre, dopo l'urto, sono finiti sull'asfalto) era al volante, aveva 28 anni e faceva l'autista. La vettura non era la sua, l'aveva avuta in prestito e forse non la conosceva bene: ma nonostante questo l'ha subito spinta velocissima, giù per la Cassia, verso il lago di Bolsena. Con lui viaggiavano Domenico Camilli di 15 anni, uno studente, e Giuseppe Paradisi di 18 anni, meccanico. Sono morti tutti.

L'altra vettura era condotta da Umberto Monti, un commerciante di 49 anni abitante nella capitale, in viale Pinturicchio 16. Al suo fianco sedeva la figlia Simonetta di 19 anni, dietro la moglie Elena Haldeweg di 46 anni. Andavano in gita ed erano riparati da poco, anche loro dopo la sosta per il pranzo, da Bolsena. La 1100 andava abbastanza veloce: a quell'ora il traffico sulla consolare era piuttosto scarso.

All'improvviso Umberto Monti ha visto la Giulia uscire dal la curva — esattamente al chilometro 118,650 tra Bolsena e San Lorenzo Nuovo — completamente spostata verso sinistra, per traverso. Non ha potuto tentare nulla, non ne ha avuto il tempo: gli agenti della stradale non hanno trovato tracce di frenata nè dell'una nè dell'altra vettura. L'urto, quindi è stato violentissimo: le due auto hanno letteralmente volato, incastrate, mentre dal le portiere fracassate alcuni dei viaggiatori venivano sbalzati violentemente sull'asfalto.

Altri automobilisti, in gita anche loro, si sono improvvisati soccorritori. Per Umberto Monti e sua figlia, per il giovane Domenico Camilli, però, non c'era più nulla da fare: i loro corpi sono rimasti accanto alle carcasse delle vetture per ore, un tragico ammonimento per gli automobilisti che a passo d'uomo continuavano a percorrere la via Cassia. Gli altri, tutti feriti in maniera gravissima, sono stati trasportati con mezzi di fortuna all'ospedale di Acquapendente, distante una decina di chilometri. Lungo la strada anche Giuseppe Paradisi e Mario Berna sono spirati. La signora Monti, è stata ricoverata con prognosi riservata: le sue condizioni sono disperate, i medici non nascondono che le probabilità che si salvi sono molto scarse.

Sul luogo dell'incidente sono accorsi gli agenti della Stradale di Viterbo e i carabinieri di Bolsena. Il traffico che via via si faceva più intenso per il rientro in città, ha subito notevoli rallentamenti. Per un paio d'ore si sono formate code, lunghe anche un chilometro. Il sostituto procuratore di Viterbo, dottor Giuseppe Moreschini, ha assistito ai rilievi della Stradale e ha dato il nulla osta per la rimozione delle salme, che sono state traslate al cimitero di Bolsena.

La dinamica dell'incidente, come si diceva all'inizio, non è del tutto chiara. Sembra comunque che la Giulia, lanciata sul rettifilo che corre parallelo al lago di Bolsena abbia affrontato a velocità eccessiva la leggera curva a sinistra seguita da una cunetta ed abbia quindi sbandato, finendo prima sulla destra, dove ha abbattuto un paio di paracarri e quindi, ormai senza controllo da parte del pilota (si è pensato anche a un malore) si sia spostata verso sinistra, offrendo la parte destra alla 1100 romana che viaggiava in direzione opposta. Sul tratto di strada teatro dell'incidente il limite massimo di velocità è di 80 chilometri orari e si dubita che sia stato rispettato.

Un altro romano ha perso la vita, ieri, in un incidente stradale avvenuto a Jesi. Si tratta di Vincenzo Vergari di 36 anni, che si trovava a bordo di un'auto guidata dal venticinquenne Antonio Della Bella, anche lui abitante a Roma.

L'incidente è avvenuto verso le 8 in località Montecappone, alla periferia della cittadina marenigiana. I due romani, in ferie a Fabriano, erano diretti a Jesi e viaggiavano su un'auto avuta in prestito. Antonio Della Bella, in una curva che immette su un ponte, ha perso il controllo della vettura, che ha sbandato finendo contro la spalletta e abbattendola.

I due giovani, rimasti feriti, sono stati soccorsi da altri automobilisti e trasportati all'ospedale di Jesi con un'autoambulanza della Croce Rossa. I medici, purtroppo non hanno potuto far nulla per il Vergari, che si è spento poco dopo il ricovero. L'altro giovane invece, è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Traffico di droga a Fiumicino

50 dosi di marijuana nella borsetta di Afdera Franchetti

Renato Salvadori e Annie Girardot rilasciati dopo un interrogatorio — La droga era destinata al pittore Schifano, che è stato arrestato — In carcere anche la moglie di Henry Fonda

Afdera Franchetti e Mario Schifano. Il pittore ha cercato di scagionare l'elegante moglie di Henry Fonda, affermando che essa ha ritirato il pacchetto di marijuana solo per fargli un piacere e senza sapere di che si trattasse. Ma non gli hanno creduto. Anche la baronessa, così, è finita in carcere.

(dalla prima pagina)

terrogati sono stati rilasciati: si trovavano infatti dal pittore solo per acquistare un quadro e non avevano nulla a che fare con il traffico di stupefacenti. Afdera Franchetti e Mario Schifano hanno invece ammesso di essersi procurata la droga ma hanno aggiunto di non avere mai avuto intenzione di spacciarla.

La scoperta del traffico di stupefacenti, che sembra sia di notevoli dimensioni e coinvolga altri nomi famosi, è avvenuta grazie alla consueta « soffiata ». Il nome del pittore Schifano è giunto chissà come a San Vitale e da lì sono partite le indagini. Per circa un mese gli agenti hanno pedinato lo Schifano e ben presto hanno notato che l'uomo si incontrava spesso con la baronessa Franchetti in un noto ristorante del centro. Il pittore inoltre aveva anche numerosi contatti con altri esponenti della vita mondana su cui adesso stanno indagando i poliziotti.

Circa una settimana fa poi Afdera Franchetti, che abita al Grand Hotel, è partita per l'Inghilterra. Gli agenti, che avevano accertato che il centro del traffico era appunto Londra, non hanno avuto dubbi sullo scopo del viaggio e puntualissimi, alle 22,10 della notte scorsa, hanno atteso la baronessa che viaggiava sul *jet* dell'« Alitalia » proveniente dalla capitale britannica.

Appena la Franchetti è scesa dall'aereo, il dott. Gianfrancesco della Mobile le si è avvicinato e le ha chiesto la borsetta. La donna è sbiancata in volto, è sembrato per un attimo che svenisse, poi senza dire una parola si è avviata insieme agli agenti. Dentro la borsetta, avvolti in un foglio di carta stagnola, gli agenti hanno trovato i 50 grammi di marijuana già lavorata pari a più di 50 dosi, e sono partiti a tutta velocità per l'abitazione dello Schifano.

In casa del pittore gli agenti hanno trovato Renato Salvatori e Annie Girardot che sono stati anch'essi condotti a San Vitale. E' bastato però un breve interrogatorio per chiarire la loro posizione: - *Sono un ammiratore dello Schifano* — ha dichiarato infatti Salvatori — *ed ero andato a casa sua per ritirare un quadro che avevo comprato...* ». L'attore e la moglie sono stati quindi subito rilasciati. Afdera Franchetti invece ha ammesso di essere andata a Londra per ritirare la marijuana. La donna, nata 33 anni or sono in Africa durante una spedizione scientifica del padre, nota per la sua vita tumultuosa, per il matrimonio con l'attore americano Henry Fonda, avvenuto nel 1957, (la coppia divorziò successivamente nel '62 nel Messico) e anche per un furto di 40 milioni subito un anno or sono nello stesso aeroporto di Fiumicino ha rivelato durante l'interrogatorio il nome del commerciante inglese che ha fornito la droga e alle indagini è stato interessato anche l'Interpol.

Mario Schifano è nato 32 anni or sono in Libia ed è considerato dalla critica come uno dei più validi pittori italiani. Proprio in questi giorni infatti gli è stato conferito il premio « Sassoferrato » e inoltre il pittore ha tenuto delle mostre personali, a Parigi, New York ed in altre importanti città. Attualmente era legato da un contratto alla galleria « Odyssia » di via Ludovisi. Anche lo Schifano era un personaggio ben conosciuto nel « giro » di via Veneto.

L'uomo ha cercato, in questura, di addossarsi tutte le responsabilità e di scagionare la Franchetti, sostenendo che la donna non sapeva che nel pacchetto vi fosse della droga. Entrambi però sono stati poco dopo le 4 di ieri notte trasportati al carcere sotto l'imputazione di introduzione e detenzione di stupefacenti, un reato che comporta una pena che va dai tre agli otto anni. Inoltre le indagini proseguono per scoprire tutte le altre persone legate al traffico: sembra infatti che la polizia abbia già elementi a carico di altre persone, tutte ben conosciute nell'ambiente artistico e mondano.

Poco prima avevano derubato una tabaccheria

Quindicenni in Jaguar fermati dai carabinieri: erano due evasi

Due ragazzi di quindici anni, S. S. e B. C., scappati qualche tempo fa da un istituto di correzione sono stati arrestati la scorsa notte da una pattuglia di carabinieri dopo un breve inseguimento: i due minorenni erano a bordo di una Jaguar rubata ad Ostia.

Poco prima delle 3 di ieri mattina una « Giulia » del Radiomobile dei carabinieri li aveva visti al bivio di Decima con la Cristoforo Colombo. I due, insicuri nella guida, sono stati raggiunti e fermati. Le indagini hanno appurato che poco prima di essere acciuffati S. S. e B. C. avevano portato a termine un furto in una tabaccheria di Monte Mario. Nei giorni scorsi, inoltre, i due avevano rubato altre auto e si sarebbero resi responsabili di furti in negozi e stabilimenti balneari. La jaguar è risultata rubata, come abbiamo detto, a Ostia al signor Fernando Crognoli al quale è stata riconsegnata. I due ragazzi sono stati accompagnati al carcere minorile di Porta Portese.

Ieri mattina alle 4 uno sconosciuto che stava caricando grosse palanche di legno su un mototurgone dove averle rubate in un magazzino è stato fermato da un vigile notturno. Questi ha accompagnato il ladro dai carabinieri che lo hanno identificato e denunciato per tentato furto.

I ladri entrati nell'appartamento di Fulvio Farina, in via Alessandro Severo 73, mentre il proprietario era assente hanno rubato 840 mila lire in contanti e oggetti d'oro per un valore di circa duecentomila lire.

Furto in una tabaccheria in piazza Sante de Sanctis 4. Ieri notte dopo aver forzato la serranda i ladri sono entrati nel negozio e hanno rubato merce per circa ducentomila lire.

Un uomo che stava rubando materiale in un cantiere edile in via Luigi Capuana al Tufello è stato sorpreso e arrestato da un vigile notturno che lo ha quindi consegnato ai carabinieri della vicina stazione, ove l'uomo è stato identificato.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi 1. agosto (213-152). Onomastico: Giustina. Il sole sorge alle 6,08 e tramonta alle 20,50. Oggi luna piena.

Cifre della città

Ieri sono nati 130 maschi e 121 femmine. Sono morti 20 maschi e 18 femmine, dei quali uno minore di sette anni. Sono stati celebrati 130 matrimoni. Le temperature: minima 16, massima 29. Per oggi i meteorologi prevedono cielo irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria.

ACI

Allo scopo di interessare in forma concreta i giovani dai 6 ai 14 anni ai problemi connessi alla regolamentazione del traffico, l'Automobile Club di Roma ha indetto un concorso per lezioni pratiche di educazione stradale nel « Parco Scuola del Trafco » all'EUR. Al concorso hanno partecipato complessivamente 22.728 scolari delle scuole elementari di Roma.

Sono stati assegnati 300 abbonamenti gratuiti per la guida di micro autovetture.

ENAL

L'Enal organizza dal 9 al 15 agosto una crociera con il transatlantico « C. Colombo » che partendo da Napoli toccherà successivamente Palermo, il Pireo, Venezia, Trieste, Plitvice, Zara ed Ancona. La quota di partecipazione comprensiva di viaggio in pullman Roma-Napoli e viaggio in treno Ancona-Roma è stata fissata in 69.000 lire. Per informazioni rivolgersi all'ufficio di via Nizza 162

Laurea

Il giovane Eugenio Pettiti, figlio del direttore dell'Automobile Club di Roma, si è brillantemente laureato in giurisprudenza, presso l'Università di Perugia, discutendo — relatore l'egregio prof. Adriano De Cupis - la interessante tesi: « La pubblicità dei diritti reali sugli autoveicoli ». Rallegramenti vivissimi e auguri cordiali.

Viaggio

La direzione ENAL di Roma ha organizzato dal 20 al 26 agosto un viaggio in Belgio ed Olanda. Saranno, successivamente, visitate le città di Bruxelles, Amsterdam, Rotterdam, Anversa ed altri centri di particolare interesse turistico. La quota di partecipazione, che è stata fissata in 82.000 lire è comprensiva di viaggio andata-ritorno e sistemazione in ottimi alberghi oltre che di un accompagnatore. Informazioni ed iscrizioni presso l'ENAL di Roma — Uff. Turismo — 162, via Nizza

Lutto

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari, il compagno Dante Ronconi, vecchio militante del nostro partito. Alla moglie, ai figli e ai parenti, giunga in questo doloroso momento, la fraterna solidarietà dei compagni della sezione Casilina e dell'Unità.

Le « visite guidate »: iniziativa da sviluppare

Ogni domenica imparano a conoscere Roma

« Per la consueta visita guidata questa domenica... »: *una frase che non solo noi, ma tutti i giornali romani riportano regolarmente ogni sabato, e da parecchi anni. E così, incuriositi, siamo andati a conoscere il pubblico, lo svolgersi di questa interessante iniziativa dell'Assessorato alle Antichità e Belle Arti.*

Ieri mattina, sotto un sole cocente abbiamo seguito minuto per minuto, insieme ad un centinaio di persone l'ultima visita di quest'anno: le illustrazioni che un giovane esperto ha fatto delle mura di Porta Tiburtina e del Ninfeo di Minerva Medica.

C'era un'aria, tra le varie persone, quasi familiare: un senso di équipe, che è stata sottolineata quando al termine della visita, molti si sono dati appuntamento per la prima domenica di settembre con il professore Quilici (l'esperto, appunto).

Chi segue queste visite? Pochi giovani, e pochi i romani; molti insegnanti di arte, molti appassionati di Roma, e soprattutto turisti — ma non stranieri, che di passaggio invece di girare senza meta preferiscono visitare la città con una guida « sicura ». Ma ci sono anche quelli che leggono il piccolo trafiletto sul giornale e incuriositi si presentano una domenica... e poi tornano, ogni volta, puntualissimi. L'iniziativa, dunque, ha avuto decisamente successo: ma credo un organizzazione affrettata: sono infatti gli stessi « illustratori » a fissare il programma domenicale; l'assessorato ha soltanto predisposto un programma generale: professori, architetti e studiosi « offrono » la visita.

Il dott. Quilici ad esempio è un esperto della zona Est della città e soprattutto della campagna romana: ieri mattina era alla sua terza visita di quest'anno. « E' molto bravo — ci ha detto un'anziana signora — anche perchè parla a voce alta, superando il rumore assordante delle macchine e dei tram ». E poi è essenziale, non si perde in troppi particolari », ha aggiunto una gentile signorina. La visita è durata, come di consueto, circa due ore: il gruppo ha camminato lentamente lungo le mura Tiburtine, mentre l'oratore sulle pareti e nei segni ormai impercettibili di finestre tappate e nei vari strati di mattoni, faceva notare le opere succedutesi nel tempo, i capricci di grandi e piccoli imperatori, di Papi, le successive trasformazioni. Anni di studio generosamente donati ai visitatori, attentissimi, che prendevano anche fittissimi appunti.

Sarebbe dunque, una iniziativa da sviluppare, allargandola ben oltre quel centinaio di persone che, settimanalmente, ha ammato le visite di quest'anno. Ma come tante cose iniziate dal Comune, molto è lasciato all'improvvisazione. Per esempio nessuno ha pensato di legare l'iniziativa alle scuole. » Il Provveditorato agli Studi — ha detto il dott. Quilici — credo che non sia stato nemmeno avvertito ». Così migliaia di giovani perdono una delle occasioni che si presentano loro di conoscere meglio la città dove vivono. Tutto è lasciato all'iniziativa di qualche volonteroso che distribuisce inviti e alle poche righe che i giornali dedicano nella rubrica della « piccola cronaca domenicale ».

E quanti sono quelli che si preoccupano di notare gli appuntamenti? Decisamente pochi rispetto all'interesse dell'iniziativa. E la sensazione netta è che potrebbero essere molti di più se soltanto il Comune volesse.

Tentato suicidio o aggressione?

Trova la domestica ferita e priva di sensi

Una giovane domestica è stata rinvenuta la scorsa notte dalla padrona di casa, rientrata da un viaggio, pesta e priva di sensi nell'ingresso dell'appartamento. La ragazza è ora ricoverata al Policlinico: è in coma forse per una intossicazione, forse per un trauma cranico e i medici già hanno riscontrato la frattura di un braccio e numerose contusioni. Il fatto è avvenuto in via di Villa Grazioli 1, al Salario, lo stabile nel quale abita anche il senatore Merzagora. La signora Iver Dannery, appena aperta la porta ha scorto il corpo di Antonetta De Paolis, di 22 anni, svenuta e sanguinante. Ha chiamato il carabiniere in servizio nella portineria e insieme hanno trasportato la ferita in ospedale. All'alba la giovane non aveva ancora ripreso conoscenza e non si sa, quindi, cosa le sia capitato. Può trattarsi, infatti, tanto di un'aggressione che di un tentativo di suicidio, nel qual caso la frattura e le contusioni sarebbero state provocate dal tentativo della ragazza di raggiungere la porta per chiedere aiuto. Indagano i carabinieri.

il partito

CONSIGLIERI PROVINCIALI — Domani alle ore 16,30, riunione in via Botteghe Oscure del gruppo consiliare alla Provincia.

CONVOCAZIONI — Torpignattara ore 18, segreteria zona Casilina-Prenestina; Tiburtino III ore 20, ass. con Gensini.